



Decollato l'A400M

L'aereo militare europeo è decollato dall'aeroporto di San Pablo, vicino Siviglia. Si conclude una lunga attesa



A bordo un equipaggio di sei persone, di cui due piloti (compreso il capo pilota di Airbus Military Ed Strongman) e quattro ingegneri di volo. I dati sono trasmessi in tempo reale al centro prove di Siviglia, ma anche a Tolosa, Brema e a tutti gli altri centri Airbus coinvolti nel programma.

Alle 10.15, si è staccato ed ha iniziato una lenta salita, fino a lasciare l'aeroporto per dirigersi verso la zona di prova assegnata.

Il volo, parzialmente trasmesso su internet, è durato più del previsto. Il prototipo dell'Airbus A400M ha toccato terra alle 14.02, poco meno di quattro ore dopo il decollo. Ad accoglierlo sull'aeroporto di Siviglia, sede di Airbus Military, il re di Spagna Juan Carlos ed autorità politiche e militari dei paesi che partecipano al programma.

Il programma per l'aereo militare europeo ha accumulato un ritardo di quattro anni sulla tabella di marcia, che sono gravati sul consorzio EADS per un totale di 2,3 miliardi. Cifra confermata dal portavoce del ministro della difesa tedesco, Christian Schmidt. Anche per questo motivo Eads starebbe cercando di ottenere altri cinque miliardi di euro di



www.aerospaziocampania.it

finanziamenti dai Paesi che hanno aderito al programma di sviluppo.

Superato il nodo del primo volo, ne rimane uno molto importante da sciogliere: non è stato ancora raggiunto un accordo con i principali clienti per l'eventuale revisione del contratto a fronte dei circa tre anni di ritardo sui tempi previsti.

Il velivolo

L'Airbus A400M è un quadrimotore turboelica da trasporto militare tattico e strategico ad ala alta sviluppato dal consorzio europeo EADS/Airbus Military. Il velivolo è il primo sviluppato realizzato completamente in Europa, con capitali e tecnologia locali.



Sono sette i paesi della Nato che partecipano al programma (Germania, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Belgio, Lussemburgo e Turchia). Finora

sono stati ordinati 180 esemplari dell'A400M di cui soltanto 60 richiesti dalla Germania, dal costo unitario di 100 milioni di euro. La prima consegna è prevista nel 2011.

I quattro motori che equipaggeranno il velivolo sono i TP-400 D6, a otto pale, sviluppati appositamente per equipaggiare l'A400M, che avranno una potenza unitaria di circa 11.000 Shaft horsepower, cavalli vapore all'albero di trasmissione, quasi un record per motori turboprop.

La storia del programma

Il progetto è cominciato col gruppo Future International Military Airlifter (FIMA), nel 1982 composto da Aerospatiale, British Aerospace, Lockheed e MBB per sviluppare un nuovo aereo per sostituire i Lockheed C-130 e i Transall C-160. Nel 1989, però, Lockheed lascia il gruppo preferendo aggiornare l'Hercules, con la costruzione del C-130J Super Hercules. Con l'ingresso di Alenia e CASA il gruppo FIMA diventa Euroflag (European future large aircraft group). Tuttavia l'Italia, a seguito di una decisione molto controversa e discussa del secondo governo Berlusconi, esce dal progetto nel 2003, preferendo acquistare i nuovi C-130 Super Hercules. Successivamente lo sviluppo del velivolo viene affidato all'Airbus Military.

Dopo quattro anni di ritardi, nel 2009, il consorzio europeo Eads è costretto addirittura a smentire la voce che voleva abbandonato il programma A400M ancora prima del primo volo.